

ALLEGATO TECNICO CON LE CONDIZIONI E LE
PRESCRIZIONI DA RISPETTARE RELATIVE
ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
PER L'IMPIANTO DI GESTIONE DI RIFIUTI DELLA
SOCIETA' "TERRA PULITA SRL"
IN LOCALITA' TOSCA - PATRICA (FR)

1 IL PROGETTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento biologico, meccanico, chimico e fisico di rifiuti solidi, liquidi e palabili mediante le tecniche di *bioremediation*, *soil vapor extraction*, miscelazione e stabilizzazione, selezione e cernita manuale.

I rifiuti trattati saranno quelli derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o di serbatoi di stoccaggio, da dismissioni industriali e decommissioning, oltre ai rifiuti industriali prodotti dalle aziende terze presenti sul territorio di intervento dell'azienda.

Lo scopo dell'attività, è quello di ottenere materiali che possano essere riutilizzati come prodotti riducendo così le quantità destinate a discarica. In ogni caso, il trattamento dei rifiuti conduce ad una riduzione della loro pericolosità, in modo da consentirne uno smaltimento finale con diminuzione degli impatti sia associati al trasporto sia derivanti dalla pericolosità dei contaminanti.

Per le caratteristiche costruttive dell'impianto, tipologia e capacità delle macchine previste e le dotazioni complessivamente previste, si fa riferimento al progetto approvato, a cui si rimanda e che si intende incluso alla presente sezione.

Inoltre, si rimanda alle seguenti sezioni del progetto approvato, che si intendono incluse nel presente allegato e già richiamate agli atti del procedimento per la descrizione dettagliata dei processi applicati e dei relativi bilanci di massa, comprendenti anche le emissioni previste:

- documento B18 – RELAZIONE DI PROCESSO, rev. febbraio 2012
- documento A.25 - SCHEMI A BLOCCHI E BILANCIO DI MASSA, rev. febbraio 2013

Fanno parte delle presenti "Condizioni dell'Autorizzazione" gli allegati di seguito elencati:

1. Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo la modulistica approvata con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 16 maggio 2006, n. 288 (Allegato A);
2. Modalità di operative per la miscelazione dei rifiuti (Allegato B);
3. Modalità operative per garantire la tracciabilità dei rifiuti per le attività svolte (Allegato C);
4. lay out generale dell'impianto (Allegato D).

1.1 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

La zona di intervento si trova in località "Tosca" nell'estremità nord orientale del territorio del Comune di Patrica, a circa 11 km dalla città di Frosinone. L'area è limitata verso ovest dal tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli e ad est dalla SP 11 Morolense, dalla quale si accede tramite la strada comunale Tosca.

L'area è compresa nella seguente cartografie:

- Foglio N° 159 Tavoletta I NO "Supino" della Carta Topografica d'Italia dell'I.G.M.;
- Sezione N. 389160 "Frosinone ovest" della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) della Regione Lazio.

Il centroide dell'area di intervento ha coordinate geografiche:

- Lat. 41° 37' 2,96" N;
- Long. 13° 15' 54.21" E.

L'area è distinta nel NCT:

- Foglio 1 particelle 118p, 166p, 219p, 400p, 631p, 632p;

1.2 ELEMENTI PROGETTUALI DI BASE

Il progetto prevede che nel nuovo insediamento vengano svolte le seguenti attività:

- *Bioremediation e/o soil vapor extraction* di terreni e fanghi contaminati da sostanze organiche;
- Miscelazione e stabilizzazione di rifiuti contaminati sia da sostanze organiche che da sostanze inorganiche;
- Selezione e cernita manuale di rifiuti industriali, per consentire il recupero delle frazioni valorizzabili, come plastica, legno, acciaio e carta.
- Stoccaggio di rifiuti sia liquidi (in imballaggi idonei al contenimento degli stessi) che solidi (in vasche e/o confezionati) principalmente per il successivo trattamento all'interno dell'insediamento.

Le tecnologie e le lavorazioni previste determinano l'attivazione di processi di degradazione e trasformazione delle sostanze pericolose, per limitare o ridurre il rischio di danno sanitario e ambientale, intervenendo con processi chimici e biologici.

Il trattamento di bonifica di **bioremediation** e/o di **soil vapor extraction** (**operazioni R5 e D8**) è di tipo eco-compatibile e sfrutta sia la capacità di alcuni microrganismi di ossidare e quindi eliminare la sostanza organica presente nel terreno/fango, fra cui gli idrocarburi, sia il principio fisico di trascinamento da parte di un flusso di aria dei composti organici volatili.

Il quantitativo massimo di rifiuti, costituiti da terreni e fanghi contaminati da sostanze organiche, che la Società prevede di poter trattare con le tecniche della *bioremediation* e del *soil vapor extraction* è 47.520 tonnellate/anno, come indicato nel paragrafo 2.5 *Quantità dei rifiuti ammessi a trattamento di bioremediation/sve* dell'allegato B.18 "*Relazione tecnica dei processi produttivi*".

I trattamenti di **miscelazione** (**operazione D13**) e **stabilizzazione** (**operazione D9**), hanno la finalità di rendere più sicuro per l'ambiente e per la salute umana la successiva gestione del rifiuto di risulta.

Le operazioni di miscelazione di rifiuti vengono effettuate con escavatore meccanico nelle vasche interrato, dotate di copertura e di sistema di captazione degli odori e delle polveri, con la finalità di rendere omogenei i rifiuti ammessi a trattamento per il successivo smaltimento.

Per la qualificazione delle operazioni di miscelazione e stabilizzazione si fa riferimento all'allegato 2 della presente relazione, oltre che a quanto già riportato nel capitolo 3 dell'allegato B.18 "*Relazione tecnica dei processi produttivi*" e nella *Relazione integrativa* (giugno 2013) capitoli 6 e 7.

Il quantitativo massimo di rifiuti che la Società potrà trattare con le tecniche della miscelazione e della stabilizzazione è 30.000 tonnellate/anno, come indicato nel paragrafo 3.5 *Quantità dei rifiuti ammessi a trattamento di miscelazione e stabilizzazione* dell'allegato B.18 "*Relazione tecnica dei processi produttivi*".

Le operazioni di **selezione e cernita manuale** di rifiuti industriali (**operazioni R12 o D13**), per consentire il recupero delle frazioni valorizzabili, come plastica, legno, acciaio e carta, verranno effettuate all'interno della zona confinata identificata come "area stoccaggio altri rifiuti". Le operazioni di cernita verranno eseguite manualmente, anche attraverso lo smontaggio di attrezzature obsolete non più in uso, con il recupero di frazioni merceologiche ancora utilizzabili.

Il quantitativo massimo di rifiuti che la Società potrà ammettere alle operazioni di selezione e cernita manuale è 7.500 tonnellate/anno, come indicato nel paragrafo 4.5 *Quantità dei rifiuti ammessi a trattamento di selezione e cernita* dell'allegato B.18 "*Relazione tecnica dei processi produttivi*".

Nell'ambito delle suddette attività operative dovrà essere garantita la piena e continua tracciabilità dei flussi dei rifiuti trattati e generati attraverso le procedure riportate nell'Allegato 3.

Assieme ai trattamenti di cui sopra, il progetto prevede la realizzazione di specifiche **aree di stoccaggio (operazioni R13 e D15)** sia per i rifiuti ammessi ai trattamenti, sia per rifiuti destinati ad essere inviati ad impianti terzi.

Il quantitativo massimo di rifiuti che la Società potrà ammettere alle operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) è 3.768 tonnellate, cui vanno aggiunte 1.120 tonnellate ammesse a deposito preliminare nelle vasche 1 e 4, come indicato nel Capitolo 5 *Stoccaggi* dell'allegato B.18 "*Relazione tecnica dei processi produttivi*".

L'ubicazione delle aree di stoccaggio con relativi rifiuti con codice CER previsti è riportata nel lay out di impianto presente come allegato 4.

Completterà l'intervento la realizzazione di un laboratorio chimico, idoneamente attrezzato e con personale qualificato con funzioni di ausilio per il controllo continuo e costante delle lavorazioni, la realizzazione di una Unità Operativa Ambientale, per l'esecuzione delle opere di ingegneria sui cantieri di bonifica e di una Unità Operativa Bonifiche Industriali e *Decommissioning*, per la progettazione e l'esecuzione di lavori di bonifiche serbatoi e delle strutture sopra-terra.

Certificazione

Le attività connesse con la gestione ambientale dell'impianto di Terra Pulita e le varie procedure operative che le regoleranno dovranno far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi.

Contestualmente alla realizzazione dell'impianto si recepiscono le dichiarazioni del Gestore della previsione di adozione di sistemi di gestione per la qualità certificati ISO 9001-2000 e progressiva adesione ai requisiti ambientali ISO 14001 ed al sistema EMAS.

1.3 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'INSEDIAMENTO

1.3.1 Gestione dell'impianto di trattamento rifiuti

Tutti i rifiuti ammessi ai trattamenti presso la piattaforma di progetto, saranno preventivamente ammessi alle operazioni di stoccaggio (operazioni D15 ed R13) per categorie merceologiche omogenee.

La Gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti prevede:

1. attività d'ufficio: compilazione ed archiviazione dei registri dei rifiuti, delle manutenzioni e della documentazione amministrativa necessaria per la conduzione dell'impianto di trattamento rifiuti, redazione del programma dei conferimenti rifiuti, inoltre:

1.1. attività di verifica documentale ingresso: verifica del peso, verifica dei FIR in ingresso, verifica autorizzazione del trasportatore, verifica altra documentazione allegata al FIR;

1.2. attività di verifica documentale uscita: verifica del peso, verifica CER, verifica altra documentazione da allegare al FIR, compilazione dei FIR in uscita, compilazione d.d.t. in uscita (per le materie prime secondarie);

2. conduzione degli impianti di trattamento rifiuti:

2.1. scarico, vagliatura, costruzione delle biopile, carico dei rifiuti o delle MPS dopo il trattamento;

2.2. scarico, miscelazione e/o stabilizzazione rifiuti, carico dei rifiuti in uscita dal trattamento;

2.3. scarico, stoccaggio rifiuti, carico rifiuti verso impianti di gestione esterni.

Gli orari di svolgimento dell'attività saranno compresi nella fascia diurna, ovvero tra le 6 e le 22.

1.3.2 Gestione di un laboratorio chimico

Le attività da svolgere relativamente alla gestione del laboratorio chimico ed associate alla conduzione dell'impianto di trattamento rifiuti, sono le seguenti:

- Prelievo campioni rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento;
- Prelievo campioni rifiuti/materiali durante le fasi di trattamento;
- Prelievo rifiuti/materie prime secondarie dopo le fasi di trattamento;
- Esecuzione di verifiche analitiche finalizzate alla verifica della funzionalità dei processi.

Le attività di esecuzione delle verifiche analitiche potranno essere effettuate sia ricorrendo a laboratorio di analisi chimiche esterno, che al laboratorio di analisi interno, in funzione dei parametri da determinare ed alle metodologie analitiche adottate presso il laboratorio chimico interno.

Sono previste le seguenti attrezzature di laboratorio:

- Uno strumento ad induzione al plasma con rivelatore ottico (ICP-OES) per la determinazione dei metalli pesanti;
- Uno strumento in grado di effettuare la separazione gas-cromatografica e riconoscimento degli spettri di massa (GC-MS) dei composti organici sia volatili che pesanti;
- Uno strumento per la determinazione dell'amianto attraverso la tecnica del FTIR;
- Uno spettrofotometro per la determinazione degli anioni, del Cr(VI), del DOC, tensioattivi ed altri parametri determinabili con metodi analitici che prevedono l'utilizzo di un UV Vis;
- Strumentazione di preparativa di laboratorio.

La Gestione del laboratorio chimico per le verifiche di processo (attività corollario dell'impianto) deve quindi prevedere:

1. archiviazione dei rapporti di prova;
2. esecuzione dei controlli analitici sui campioni di rifiuti in ingresso allo stoccaggio per il successivo trattamento;
3. esecuzione controlli analitici sui prodotti (ex MPS) e sui rifiuti in uscita dai trattamenti, caratterizzazione e classificazione rifiuti con attribuzione codici CER;

1.4 DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE LAVORAZIONI

Le attività di trattamento rifiuti che verranno svolte nello stabilimento sono:

- a) *Bioremediation e soil vapor extraction* (1) di terreni e fanghi contaminati da sostanze organiche, preventivamente sottoposti a vagliatura (2);
- b) Miscelazione (3) / stabilizzazione (4) di terreni e fanghi contaminati sia da sostanze organiche che da sostanze inorganiche eventualmente sottoposte a selezione e cernita manuale (5) preliminare;
- c) Selezione e cernita (5) di rifiuti industriali, per consentire il recupero delle frazioni valorizzabili, come plastica, legno, acciaio e carta.
- d) Stoccaggio (6) di rifiuti sia liquidi che solidi per il successivo trattamento sia all'interno dell'insediamento, sia presso impianti di gestione rifiuti esterni.

Tutti i rifiuti ammessi ai trattamenti presso la piattaforma di progetto, saranno preventivamente ammessi alle operazioni di stoccaggio (D15 ed R13) per categorie merceologiche omogenee.

I soli rifiuti ammessi a miscelazione ed eventualmente a stabilizzazione, potranno essere ammessi direttamente a trattamento, senza transitare necessariamente dalla fase di stoccaggio, in funzione degli spazi disponibili nelle vasche di miscelazione e delle caratteristiche chimiche e fisiche del rifiuto da sottoporre a miscelazione.

Di seguito il diagramma di flusso delle attività di trattamento rifiuti consentite, con relative sigle identificative dei processi.

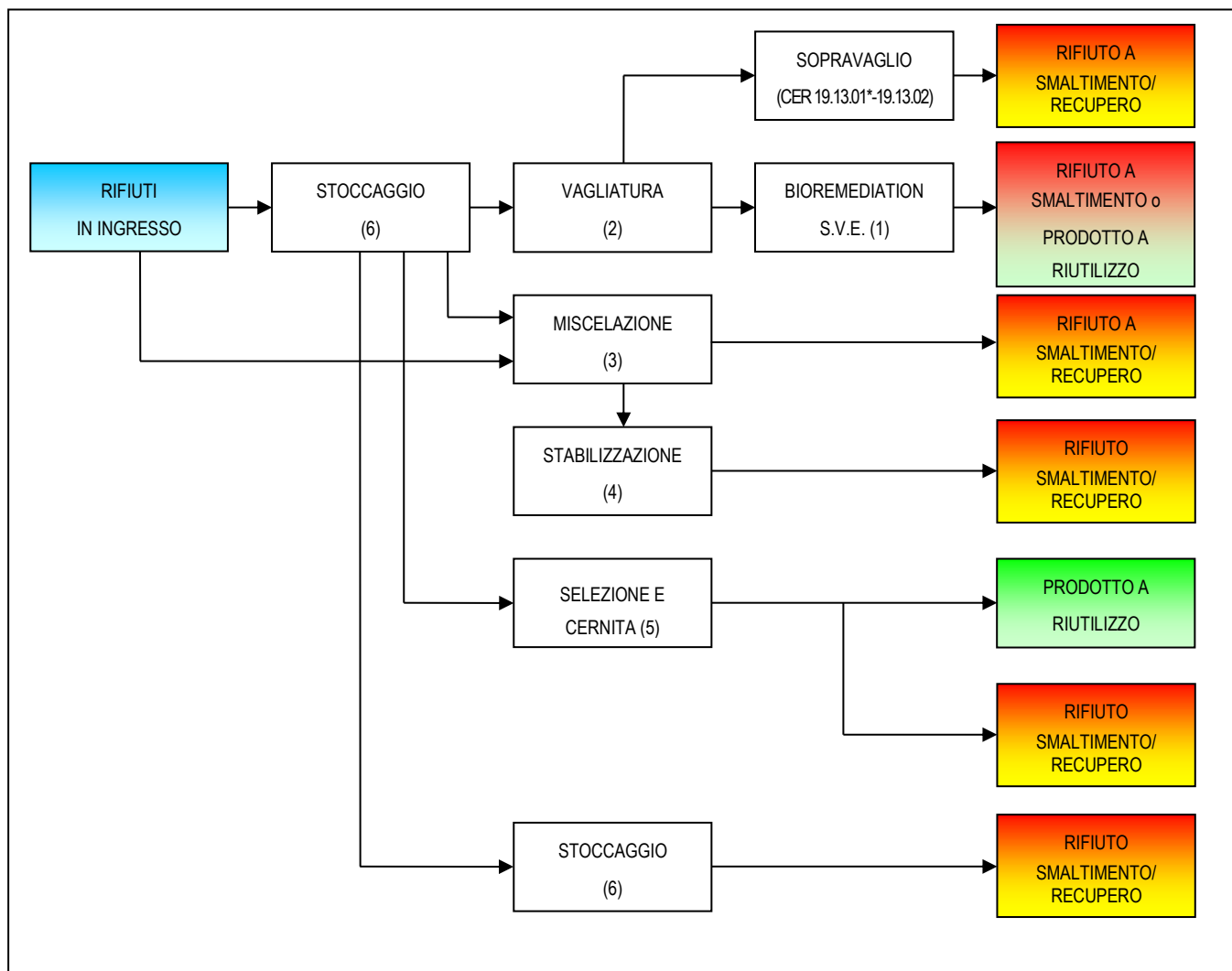


Figura 1 – Diagramma di flusso dei trattamenti.

2 PROCESSI E CONDIZIONI

L'impianto di Terra Pulita Srl potrà trattare esclusivamente i rifiuti speciali allo stato solido ritirati in conto terzi e classificati, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/255/UE del 18 dicembre 2014, come rifiuti speciali pericolosi (RP), contrassegnati da asterisco secondo la codifica CER, e non pericolosi (RNP).

I terreni inquinati da trattare nell'impianto saranno quelli derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o di serbatoi di stoccaggio, da dismissioni industriali, oltre ai rifiuti industriali prodotti dalle aziende terze.

Lo scopo dell'attività è quello di ottenere materiali che possano essere recuperati e riutilizzati riducendo così le quantità destinate in particolare allo smaltimento in discarica. In ogni caso, il trattamento dei rifiuti previsto deve ridurre la loro pericolosità, in modo da consentirne uno smaltimento più sostenibile dal punto di vista ambientale, con diminuzione degli impatti sia associati al trasporto sia derivanti dalla pericolosità dei contaminanti.

2.1 BIOREMEDIATION E S.V.E.

Si riportano di seguito i criteri di riferimento per detta linea tecnologica:

Finalità:

- Produzione di rifiuti da avviare a smaltimento in discarica, in quanto resi conformi alla disciplina di settore (DM 27 settembre 2018) – operazione D8
- Produzione di materiali con caratteristiche conformi alla disciplina dell'End of Waste, da utilizzarsi per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali, piazzali e ripristini ambientali – operazione R5

Condizioni generali da rispettare:

I **Prodotti** (End of Waste) derivanti dal trattamento R5 di Bioremediation/SVE saranno destinati ai seguenti utilizzi:

- 1) realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali e piazzali, previa verifica della conformità del test di cessione, secondo l'allegato 3 del D.M. 05/02/1998, fino all'emanazione eventuale di un apposito Decreto da parte del M.A.T.T.M., come previsto dall'abrogato art. 181-bis e dal nuovo art. 184-ter del D.lgs. 152/06. In base alle effettive caratteristiche del terreno trattato, questo potrà essere utilizzato in siti con destinazione d'uso residenziale, verde pubblico, agricolo e simili qualora il terreno sia conforme ai limiti di cui alla colonna A della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs.152/06; potrà essere utilizzato in siti con destinazione d'uso commerciale, industriale e simili qualora conforme alla colonna B della medesima tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs.152/06.
- 2) utilizzo della materia prima secondaria nell'ambito di recuperi ambientali, previa verifica della conformità del test di cessione, secondo l'allegato 3 del D.M. 05/02/1998, fino all'emanazione di eventuale apposito Decreto da parte del M.A.T.T.M., come previsto dall'abrogato art. 181-bis e dall'art. 184-ter del D.lgs. 152/06. In base alle effettive caratteristiche del terreno trattato, questo potrà essere utilizzato in siti con destinazione d'uso residenziale, verde pubblico, agricolo e simili qualora il terreno sia conforme ai limiti di cui alla colonna A della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs.152/06; potrà essere utilizzato in siti con destinazione d'uso commerciale, industriale e simili qualora conforme alla colonna B della medesima tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs.152/06.

Resta inteso che qualora detti prodotti non raggiungessero gli standard di riferimento della norma si procederà' allo smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento in impianti terzi e discariche in condizioni di minor carico inquinante rispetto alle caratteristiche originarie.

Ulteriori Condizioni specifiche da rispettare:

I rifiuti ammessi a bioremediation e soil vapor extraction (s.v.e.) non saranno sottoposti a miscelazione preliminari al trattamento. Nella medesima biopila confluiranno esclusivamente rifiuti classificati con lo stesso codice CER.

Lo stoccaggio dei rifiuti in cumulo ammessi all'operazione di trattamento per bioremediation e s.v.e., sarà effettuato per categorie omogenee, cioè saranno ammessi nel medesimo cumulo solo rifiuti caratterizzati dal medesimo codice CER, pertanto provenienti dal medesimo ciclo produttivo.

Qualora necessario ricevere più di due rifiuti contemporaneamente, identificati da codici CER diversi, si potrà procedere con il ritiro anche contestuale di due tipologie di rifiuto, che verranno depositate nei due box di scarico e stoccaggio separatamente. Solo successivamente alla lavorazione per vagliatura di almeno una tipologia dei rifiuti in stoccaggio e relativo avvio alla cella di trattamento, si potrà procedere con lo scarico del terzo rifiuto.

In fase di omologa del rifiuto dovranno essere acquisiti i documenti inerenti il ciclo produttivo del rifiuto, la classificazione del medesimo ed il relativo certificato analitico di classificazione del rifiuto.

Solo qualora il rifiuto risulti potenzialmente idoneo al trattamento di bioremediation e s.v.e. si potrà procedere con la fase successiva di verifica analitica.

Il potenziale cliente dovrà fornire al laboratorio chimico dell'impianto un campione rappresentativo del rifiuto da sottoporre a trattamento. Il laboratorio chimico effettuerà le verifiche analitiche necessarie per stabilire se il rifiuto sia trattabile. Nello specifico verranno ricercati, in funzione delle informazioni disponibili sul sito, gli inquinanti potenzialmente presenti, in funzione della storia pregressa acquisita.

Sono ammessi al trattamento di bioremediation/s.v.e. di rifiuti quelli di cui alla colonna 5 della matrice dei trattamenti ed inoltre:

Bioremediation finalizzato al recupero (R5): sono ammessi i rifiuti di cui alla tabella dei trattamenti, purché contaminati da sostanze organiche biodegradabili con

la tecnica della bioremediation (come ad esempio gli idrocarburi), ma non da sostanze non biodegradabili (come i metalli pesanti).

Pertanto i rifiuti ammessi a trattamento finalizzato al recupero dovranno avere i metalli conformi ai limiti previsti dalla tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 alla colonna A o alla colonna B, vincolando in tal caso la destinazione del prodotto a riutilizzo dopo il trattamento.

Per i soli rifiuti derivanti dalle stazioni di servizio carburanti, visto il ciclo produttivo, potranno essere ammessi al trattamento di bioremediation finalizzata al recupero (R5) solo rifiuti con i 16 metalli conformi ai limiti della colonna B (Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio e Zinco).

Per tutti gli altri rifiuti dovranno essere acquisite le informazioni del progetto di bonifica, per identificare i contaminanti sito-specifici. Qualora i contaminanti siano biodegradabili con la tecnica della bioremediation, questi potranno essere ammessi senza ulteriori vincoli; qualora i contaminanti siano sia biodegradabili che non biodegradabili con la tecnica della bioremediation, potranno essere ammessi a trattamento solo rifiuti i cui parametri dei composti non biodegradabili siano già conformi ai limiti della colonna B. Qualora i contaminanti siano esclusivamente costituiti da composti non biodegradabili con la tecnica della bioremediation, esse non potranno essere ammessi a trattamento finalizzato al recupero R5.

□ **Bioremediation finalizzata allo smaltimento (D8):** sono ammessi i rifiuti di cui alla tabella dei trattamenti, purché contaminati da sostanze organiche biodegradabili con la tecnica della bioremediation (come ad esempio gli idrocarburi) ed anche da sostanze non biodegradabili (come i metalli pesanti), purché i composti non biodegradabili non risultino tossici per il trattamento.

Potranno essere ammessi a trattamento di bioremediation finalizzata allo smaltimento D8 rifiuti che siano contaminati da sostanze organiche, purché conformi ai limiti stabiliti dal D.M. 27 settembre 2010 per le discariche per rifiuti pericolosi, ad

eccezione del TOC su tal quale e del DOC su eluato, parametri su cui il trattamento opera una riduzione.

□ **Soil vapor extraction finalizzato al recupero (R5):** sono ammessi i rifiuti di cui alla tabella dei trattamenti, purché contaminati da sostanze organiche volatili (SOV) eliminabili la tecnica del s.v.e. (come ad esempio i solventi clorurati volatili), ma non da sostanze non volatili o volatilizzabili (come i metalli pesanti).

Pertanto i rifiuti ammessi a trattamento finalizzato al recupero dovranno avere i metalli previsti dalla tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 alla colonna A o alla colonna B, vincolando in tal caso la destinazione del Prodotto dopo il trattamento.

Per tutti gli altri rifiuti dovranno essere acquisite le informazioni del progetto di bonifica, per identificare i contaminanti sito-specifici. Qualora i contaminanti siano volatilizzabili con la tecnica dello s.v.e., questi potranno essere ammessi senza ulteriori vincoli; qualora i contaminanti siano sia volatilizzabili che non volatilizzabili con la tecnica dello s.v.e., potranno essere ammessi a trattamento solo rifiuti i cui parametri dei composti non volatilizzabili siano già conformi ai limiti della colonna B. Qualora i contaminanti siano esclusivamente costituiti da composti non volatilizzabili con la tecnica della bioremediation, esse non potranno essere ammessi a trattamento finalizzato al recupero R5.

□ **Soil vapor extraction finalizzato allo smaltimento (D8):** sono ammessi i rifiuti di cui alla tabella dei trattamenti, purché contaminati da sostanze organiche volatili e/o semivolatili in concentrazioni comunque trattabili con la tecnica di trattamento di s.v.e (come ad esempio, i solventi clorurati e non clorurati).

Potranno essere ammessi a trattamento di s.v.e. finalizzata allo smaltimento D8, rifiuti che siano contaminati da sostanze non volatilizzabili, purché conformi ai limiti stabiliti dal DM 27 settembre 2010 per le discariche per rifiuti pericolosi, ad eccezione dei composti volatilizzabili, parametri su cui il trattamento opera una riduzione.

In fase di omologa del rifiuto dovrà essere determinato preventivamente quale sia l'operazione di trattamento cui destinare i rifiuti. Tale operazione sarà riportata sul "Registro delle operazioni" appositamente predisposto (riportando, la classificazione CER, il cantiere di origine, il quantitativo del rifiuto, l'operazione di recupero o smaltimento cui è destinato [esempio: bioremediation –R5]).

Sono riportati nell'allegato A25-schema a blocchi le caratteristiche dei rifiuti e dei prodotti del processo.

2.2 MISCELAZIONE/STABILIZZAZIONE

Le attività di Miscelazione e Stabilizzazione dei rifiuti previste dovranno essere condotte nel rispetto delle procedure riportate in allegato 2.

I soli rifiuti ammessi al processo di miscelazione/stabilizzazione saranno sottoposti ad operazioni di miscelazione in deroga all'art. 187, comma 1, del D.Lgs. 152/06.

Le prove sperimentali previste nell'Allegato 2 dovranno essere correlate alle schede di Lavorazione riportate nell'Allegato 3.

Le ricette di miscelazione riportate nell'allegato 2 si propongono i seguenti obiettivi:

GRUPPO I: fanghi da processi di depurazione contaminati da metalli di transizione miscelazione con rifiuti alcalini. La finalità è produrre ossidi ed idrossidi insolubili dei metalli di transizione per ridurre la pericolosità dei singoli rifiuti miscelati.

GRUPPO II: rifiuti non pericolosi costituiti da scorie, polveri e polveri di caldaia, miscelazione con rifiuti non pericolosi fangosi ad alto tenore di umidità e contaminati da sostanze organiche e/o metalli di transizione. La finalità è ridurre il tenore totale di umidità nel rifiuto di risulta, bloccando contestualmente sia la mobilità dei metalli di transizione per effetto dell'aumento di pH associato alla alcalinità delle polveri di caldaia che dei composti organici per adsorbimento.

GRUPPO III: rifiuti pericolosi costituiti da scorie, polveri e polveri di caldaia miscelazione con rifiuti pericolosi fangosi ad alto tenore di umidità e contaminati da sostanze organiche e/o metalli di transizione. La finalità è ridurre il tenore totale di umidità nel rifiuto di risulta, bloccando contestualmente sia la mobilità dei metalli di transizione per effetto dell'aumento di pH associato alla alcalinità delle polveri di caldaia che dei composti organici per adsorbimento.

GRUPPO IV: rifiuti costituiti da terreni contaminati da composti organici ed inorganici miscelazione con rifiuti costituiti da leganti idraulici e/o polimerici ed aggiunta di acqua di reazione (rifiuti liquidi acquosi). La finalità è bloccare fisicamente e chimicamente la mobilità degli inquinanti presenti.

GRUPPO V: miscelazione di rifiuti ad alto tenore di sostanze organiche per creare un combustibile solido da avviare a termodistruzione (D10). La miscela verrà eseguita utilizzando sia rifiuti caratterizzati da elevata polverosità sia rifiuti fangosi e/o liquidi, al fine di creare un impasto solido palabile non polverulento. Scopo della miscelazione è ottenere un combustibile solido alimentabile ad un inceneritore, a partire da rifiuti non alimentabili a tale impianto di termodistruzione, ad esempio per stato fisico (fanghi non pompabili, ma troppo liquidi per essere alimentati come solidi) e per potere calorifero (fanghi debolmente oleosi). Attraverso la miscelazione con altri rifiuti (ad esempio polveri di carbone, segatura e sfridi della lavorazione del legno) si ottengono impasti idonei allo scopo, senza aggiunta di reagenti chimici e quindi di materie prime che aumentino il quantitativo di rifiuto da avviare a termodistruzione.

La miscelazione dei rifiuti deve conseguire in generale il miglioramento delle caratteristiche chimiche e fisiche del rifiuto dopo miscelazione, rendendone più sicure le successive operazioni di smaltimento.

Come nel caso della bioremediation e s.v.e., anche i rifiuti ammessi a miscelazione/stabilizzazione saranno preventivamente omologati.

Sarà pertanto necessario reperire preventivamente tutte le informazioni disponibili circa il ciclo di produzione del rifiuto, le schede di sicurezza ei prodotti che hanno o possono aver generato la contaminazione del rifiuto. Qualora in base al ciclo produttivo che ha generato il rifiuto, esso risulta essere accettabile, si procederà con la richiesta al cliente di un campione medio rappresentativo del rifiuto da conferire.

Il campione medio servirà sia per le verifiche analitiche sul rifiuto, sia per le verifiche tecniche di trattabilità. E' infatti necessario, prima di ricevere il rifiuto da trattare, stabilire in laboratorio le modalità di gestione del singolo rifiuto, anche in funzione degli afflussi di altri rifiuti già omologati e/o già ritirati, che andranno a comporre la miscela. Saranno pertanto effettuati preliminarmente dei test di miscelazione in laboratorio, che determineranno la ricetta di miscelazione, all'atto del conferimento.

Tutti i test di miscelazione eseguiti preliminarmente all'omologazione di ogni singolo rifiuto saranno annotati su apposito registro di laboratorio. Sul documento di omologa del rifiuto dovrà essere riportato il numero di registrazione del test di miscelazione eseguito.

In generale i rifiuti che potranno essere ritirati per essere ammessi al trattamento di miscelazione/stabilizzazione dovranno rispettare le seguenti limitazioni:

- per i rifiuti previsti ai gruppi di miscelazione da I a IV inclusi e per tutti i rifiuti ammessi direttamente a stabilizzazione, senza miscelazione, i limiti in accettazione sono quelli stabiliti dal articolo 8 del D.M. Ambiente 27/09/2010, per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica per rifiuti pericolosi;
- per i rifiuti previsti al solo gruppo di miscelazione V, i limiti in accettazione sono quelli stabiliti dalla sola tabella 6 del D.M. Ambiente 27/09/2010, per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica per rifiuti pericolosi. Non vi saranno invece limitazioni circa la contaminazione da sostanze organiche (TOC, PCB, PCT, diossine, furani ed altri inquinanti organici persistenti definiti dal Regolamento Ce 850/2004 e successive

modificazioni) in quanto i rifiuti saranno destinati a termodistruzione. Eventuali limiti per taluni inquinanti saranno dettati dagli impianti di destinazione del rifiuto generato, da destinare a termodistruzione.

In fase di omologa del rifiuto sarà determinato preventivamente quale sia l'operazione di trattamento cui destinare i rifiuti.

Sono riportati nell'allegato A25-schema a blocchi quali siano le caratteristiche dei rifiuti e delle materia prime prodotte dal processo.

Relativamente alla capacità di trattamento, le vasche da 1 a 4 incluse (2 e 3 sono suddivise ciascuna in 4 setti) hanno una capacità complessiva di 2.224 tonnellate, che equivale alla massima capacità ricettiva puntuale per la sezione di miscelazione/stabilizzazione. Le operazioni di miscelazione e di stabilizzazione con reagenti chimici vengono effettuate con escavatore meccanico direttamente nelle vasche 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 aventi ciascuna una capacità di 140 tonnellate di rifiuto.

A regime si ipotizza di effettuare un batch di lavorazione da 140 tonnellate al giorno.

Le vasche 1 e 4 sono adibite a stoccaggio dei lotti di rifiuto che dovessero richiedere tempi di maturazione superiori agli 8 giorni lavorativi (10 giorni solari) normalmente disponibili nella rotazione delle vasche di lavorazione 2 e 3.

Pertanto la capacità di trattamento richiesta è di 30.000 tonnellate/anno.

I singoli rifiuti ammessi a miscelazione saranno, preventivamente al ritiro, testati per verificare la compatibilità chimica con gli altri rifiuti cui sono destinati ad essere miscelati. Le singole ricette di miscelazione, determinate dal Tecnico di laboratorio ed approvate dal Responsabile Tecnico dell'impianto, saranno annotate su apposito registro di laboratorio e menzionate sia nel modulo di omologa del rifiuto, sia sul registro di carico e scarico dei rifiuti dello stabilimento, nel campo annotazioni, in corrispondenza di ogni singola operazione di miscelazione.

I sistemi di stoccaggio indicati per le operazioni di miscelazione/stabilizzazione sono sufficienti per la corretta gestione dell'impianto, in quanto, come precedentemente

dichiarato, tutti i rifiuti ammessi alla piattaforma saranno testati in laboratorio preventivamente al loro conferimento. Pertanto nelle due vasche di scarico dei rifiuti ammessi a trattamento (vasche 2.1 e 3.1), saranno scaricati direttamente quei rifiuti previsti dalla ricetta stabilita di volta in volta dal tecnico di laboratorio ed approvata dal Responsabile Tecnico dello stabilimento, in base al programma settimanale di ritiro dei rifiuti.

Nel caso eccezionale di avere la necessità di dover ritirare un rifiuto “in emergenza”, senza avere prima la possibilità di testarne il comportamento nella formazione della miscela, questo potrà essere ritirato esclusivamente in cassoni scarrabili. Esso sarà depositato nell’area adibita allo stoccaggio in cassoni scarrabili (da CS1 a CS16), il tempo necessario per espletare i test di miscelazione necessari. Tali rifiuti potranno essere inclusi nelle ricette di miscelazione dell’impianto solo dopo i necessari test di laboratorio.

Il numero massimo di anomalie accettabili, registrate e documentate nei registri di miscelazione con le relative azioni correttive sarà di n. 3 anomalie/mese. Dette anomalie saranno registrate come condizione diverse dalle condizioni normali di esercizio nel PMeC.

2.3 SELEZIONE E CERNITA

Per la fase di selezione e cernita (D13/R12), si precisa che la qualificazione della immersione in vasca con bagno chimico prevista (attività di sgrassaggio preliminare) è da inquadrare all’interno del BRef “Waste Treatments Industries – August 2006” nei trattamenti “Other common techniques not mentioned above” - Altre tecniche comuni non citate prima - riportate alla posizione 34 della Section 4.1.6.2, in accordo con le previsioni della Bref.

2.4 STOCCAGGI

Sono previste n. 6 aree di stoccaggio per rifiuti, reagenti e prodotti, identificate con le sigle da A - F, come di seguito dettagliato:

- area A – area di stoccaggio per i rifiuti da inviare a bioremediation e/o SVE (Box 1 e Box 2);
- area B - area dedicata allo stoccaggio di rifiuti confezionati;
- area C – area di stoccaggio di rifiuti sfusi, costituita da 16 cassoni scarrabili;
- area D – area di stoccaggio e lavorazione costituita in 4 vasche interrato di rifiuti da operazioni di miscelazione e stabilizzazione (vasche 1-4);
- area E – area per lo stoccaggio di reagenti da utilizzare nell'ambito dei processi tecnologici previsti e applicati in piattaforma;
- area F – area per lo stoccaggio di terre bonificate.

Il lay out dell'impianto riportato in allegato 4 evidenzia la localizzazione delle aree di stoccaggio nell'ambito della planimetria di impianto con relative sigle identificative.

Si riporta di seguito la descrizione delle singole aree dove si effettueranno stoccaggi dei rifiuti e dei prodotti in ingresso e uscita dalla piattaforma.

L'area A è una area di stoccaggio per rifiuti sfusi sita all'interno di un'area confinata e dotata di sistema di captazione dedicata ai rifiuti ammessi a Bioremediation e/o SVE, (operazioni D15 e R13), costituita da due box in cemento - Box 1 e Box 2, con capacità singola di 1500 ton e superficie di 350 mq. L'attività di tipo R5 e D8 verrà invece eseguita in n. 6 Aree di lavorazione (settori BIO 1 - BIO 6), adiacenti alla stessa, e della superficie di circa 305 mq ciascuna, per una superficie complessiva di circa 1.830 mq.

L'area B è un'area di stoccaggio per rifiuti confezionati in fusti o big bags; è costituita da una zona confinata, impermeabilizzata e coperta da pensilina, per lo stoccaggio e recupero delle frazioni valorizzabili con operazioni D15 e R13.

L'area C è costituita da n.16 cassoni scarrabili (sigle da CS1 a CS16), realizzati in acciaio da 20 m³ di capacità, per una capacità complessiva di 320 m³, per una capacità complessiva di circa 448 tonnellate; detti cassoni saranno utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti sfusi interessati da operazioni D15 e R13, funzionali sia alle operazioni di selezione e cernita svolte all'interno della piattaforma che al recupero/smaltimento presso impianti esterni.

L'area D è l'area di stoccaggio dei rifiuti da avviare a operazioni di miscelazione e stabilizzazione (D13 e D9); è realizzata con 4 vasche interrato (sigle da Vasca 1 a Vasca 4). Le vasche sono costruite in cemento armato con rete elettrosaldata rivestito esternamente da guaina in HDPE da 2 mm, dotate di tensostruttura di copertura e di sistema di captazione degli odori e delle polveri. Ciascuna delle 4 vasche occupa una superficie di circa 180 m², per una capacità di circa 400 m³. Lo scarico dei rifiuti da trattare avviene nelle vasche centrali, con sigle 2 o 3, operativamente suddivise in due semi settori (2.1 e 3.1). Il Dosaggio dei reagenti e dei rifiuti avviene nel limitrofo semi settore di ciascuna vasca (2.2. e 3.2), utilizzata per la miscelazione e preparazione dell'impasto. Successivamente, e dopo aver eseguito le opportune verifiche di processo, si procede al trasferimento dei rifiuti trattati nelle vasche di stoccaggio più esterne (sigle da 1 e 4 - operazione D15), attività preliminare ai conferimenti esterni dei rifiuti prodotti.

L'area E è un'area per lo stoccaggio per reagenti in cisterne e/o big bags da utilizzare nell'ambito dei processi tecnologici applicati in piattaforma, costituita da una zona confinata, impermeabilizzata e coperta da pensilina.

L'area F è un'area di stoccaggio di terreni bonificati e pronti al riutilizzo, non impermeabilizzata. La sua superficie è di circa 430 m².

Nella tabella seguente è riportato un quadro riepilogativo complessivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti, con le relative sigle identificative, quantità e localizzazione in relazione alle linee di attività previste.

Attività eseguita	Quantità	Localizzazione attività (sigla area di stoccaggio)
Messa in riserva (R13) e Deposito preliminare (D15)	3.768 tonnellate di stoccaggio istantaneo (di cui al massimo 1.884 tonnellate di rifiuti pericolosi)	Attività eseguita nelle seguenti aree: - box 1, box 2 (area A) - area "stoccaggio altri rifiuti" (area B) - area cassoni scarrabili (area C) - vasca 1, vasca 2, vasca 3, vasca 4 (Area D)
Miscelazione di rifiuti (D13) e stabilizzazione (D9)	30.000 tonnellate/anno (di cui al massimo 15.000 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)	Attività eseguita nelle seguenti aree: - vasca 1, vasca 2, vasca 3, vasca 4 (Area D)
Selezione e cernita manuale (R12 e D13)	7.500 tonnellate/anno (di cui al massimo 3.750 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)	Attività eseguita nelle seguenti aree: - box 1, box 2 (area A) - area "stoccaggio altri rifiuti" (area B) - area cassoni scarrabili (area C)
Cernita e trattamento di <i>bioremediation</i> e/o SVE (R5 o D8)	47.520 tonnellate/anno (di cui al massimo 23.760 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)	Attività eseguita nelle seguenti aree: - specifica area di Selezione e Cernita limitrofa al Biofiltro (vedi layout di impianto) - in n. 6 Aree dedicate (settori BIO 1 - BIO 6)

Per quanto attiene le aree con gli scarrabili non vi è necessità di bacini di contenimento poiché sono già a completa tenuta idraulica, con garanzie del costruttore e coperti da teloni mobili per impedire l'ingresso di pioggia. Si prescrive

comunque di inserire uno specifico monitoraggio con idonee azioni correttive e di intervento (cfr tabella C12 del PMC in allegato 1) per sversamenti accidentali come segue: nel caso in cui la perdita avvenga in modo circoscritto e contenuto, la pala meccanica o gli operatori (in base alle quantità) recupereranno il materiale reinserendolo nelle strutture di stoccaggio e si provvederà alla pulizia dei luoghi con motospazzatrice, in grado di pulire la superficie interessata. Nel caso di fuoriuscita di materiali liquidi o oleosi, verrà predisposta una barriera di contenimento con panne assorbenti ed eventuale aspirazione con autospurgo in base alle quantità rilasciate. Tutto il materiale fuoriuscito accidentalmente sarà assorbito. La superficie interessata verrà lavata con idropulitrice e i residui della perdita verranno poi convogliati, tramite idropulitrice, alla fognatura interna che porterà il refluo fino alla vasca di prima pioggia e quindi al successivo trattamento, escludendo così ogni tipo di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Si ribadisce che non vi dovranno essere perdite e rilasci sul nudo terreno di rifiuti e reflui di processo poiché, in accordo con le BREF di settore, tutte le attività e lavorazioni dovranno avvenire su aree, coperte e impermeabilizzate con idonea pavimentazione.

Si prescrive inoltre nel PMC di inserire il monitoraggio delle aree di stoccaggio per materie prime e ausiliarie, con relative sigle identificative (cfr tabella C1 e tabella C19 del PMC in allegato 1).

Per tutto il ciclo di gestione dei rifiuti dovranno essere eseguite tutte le verifiche di legge previste per i rifiuti e i prodotti da inviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, ovvero:

- l'esecuzione di dettagliate ed esaustive analisi chimiche di caratterizzazione in relazione al ciclo produttivo che ha generato il rifiuto e la loro relativa corretta classificazione; quanto sopra in accordo alle norme vigenti e alle interpretazioni giurisprudenziali anche più recenti;

- la verifica dei requisiti specifici in relazione alla destinazione e ai vincoli degli impianti terzi a cui si prevede di avviare i rifiuti, in relazione alle specifiche caratteristiche e autorizzazioni di questi ultimi.
- la verifica dei requisiti di qualificazione per i materiali che si intendono avviare a recupero per la costruzioni di sottofondi e rilevati stradali secondo le Norme tecniche di settore.

Ad integrazione di quanto già previsto per gli stoccaggi, i reagenti chimici saranno stoccati come materie prime e ausiliarie su idonei bacini di contenimento, costituiti da vasche in lamiera di acciaio di mobili.

2.5 GESTIONE RISORSE IDRICHE

In merito alle modalità di Gestione delle Risorse Idriche, si prescrive di recepire puntualmente quanto dettagliato nel PMeC in allegato 1.

L'impianto dovrà essere dotato dei presidi e delle dotazioni previste nel progetto approvato e richiamato in premessa.

2.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In merito alle Emissioni in atmosfera, si prescrive di recepire puntualmente quanto dettagliato nel PMeC in allegato 1.

L'impianto dovrà essere dotato dei presidi e delle dotazioni previste nel progetto approvato e richiamato in premessa.

2.7 EMISSIONI SONORE

In merito alle Emissioni sonore si prescrive di recepire puntualmente quanto dettagliato nel PMeC in allegato 1, tenendo conto del Clima Acustico attuale con misure diurne e notturne già eseguite in condizioni ante operam e già depositato agli atti del procedimento.

2.8 MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

In relazione al controllo delle acque sotterranee prima dell'avvio dei lavori verranno perforati i piezometri per il monitoraggio della falda previsti nel progetto. In corso d'opera verrà applicato quanto dettagliato nel PMeC in allegato 1 relativamente ai monitoraggi previsti.

3 QUANTITATIVI IN TRATTAMENTO / MESSA IN RISERVA – DEPOSITO PRELIMINARE.

Si riepiloga di seguito i quantitativi di rifiuti ammessi alle operazioni di stoccaggio e di trattamento presso l'impianto di progetto:

Messa in riserva (R13) o Deposito preliminare (D15)	3.768 tonnellate di stoccaggio istantaneo (di cui al massimo 1.884 tonnellate di rifiuti pericolosi)
Miscelazione di rifiuti (D13) e stabilizzazione (D9)	30.000 tonnellate/anno (di cui al massimo 15.000 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)
Selezione e cernita manuale (R12 o D13)	7.500 tonnellate/anno (di cui al massimo 3.750 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)
Cernita e trattamento di <i>bioremediation</i> e/o SVE (R5 o D8)	47.520 tonnellate/anno (di cui al massimo 23.760 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi)

MESSA IN RISERVA – DEPOSITO PRELIMINARE:

Assieme ai trattamenti descritti, il progetto prevede la realizzazione di diverse **aree di stoccaggio** (operazioni R13 e D15) sia per i rifiuti ammessi ai trattamenti, sia per rifiuti destinati ad essere inviati ad impianti terzi.

Si prevede di realizzare uno stoccaggio all'interno di un'area confinata e dotata di sistema di captazione dedicata ai rifiuti ammessi a *bioremediation* e *soil vapor extraction*, per un totale di 3.000 tonnellate puntuali; un'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti confezionati (sia liquidi che solidi) per una capacità di stoccaggio di 320 tonnellate puntuali; uno stoccaggio di rifiuti sfusi in cassoni scarrabili di capacità minima di 20 m³ ciascuno, realizzato con 16 cassoni scarrabili per un totale di 448 tonnellate puntuali.

Si richiede di poter ammettere alle operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) rifiuti per un quantitativo totale di **3.768 tonnellate di stoccaggio istantaneo**.

MISCELAZIONE – STABILIZZAZIONE RIFIUTI:

I trattamenti di miscelazione (operazione D13) e stabilizzazione (operazione D9), hanno la finalità di rendere più sicuro per l'ambiente e per la salute umana la successiva gestione del rifiuto di risulta.

Le operazioni di miscelazione di rifiuti vengono effettuate con escavatore meccanico nelle vasche interrato (da Vasca 1 a Vasca 4 comprese), dotate di copertura e di sistema di captazione degli odori e delle polveri, con la finalità di rendere omogenei i rifiuti ammessi a trattamento per il successivo smaltimento in discarica.

Considerando tempi di preparazione di ogni vasca di rifiuti da 600 tonnellate di circa 6-7 giorni (comprensivo delle operazioni di riempimento della vasca e della miscelazione / stabilizzazione) ed un tempo di maturazione di circa 15-20 giorni (a seguito della reazione esotermica con l'ossido di calcio e per consentire la reticolazione del cemento tipo Portland) si può considerare di ammettere alle operazioni di miscelazione e stabilizzazione un quantitativo totale di rifiuti di **30.000 tonnellate/anno**.

OPERAZIONI DI SELEZIONE E CERNITA

Le operazioni di selezione e cernita manuale di rifiuti industriali (operazioni R12 o D13), per consentire il recupero delle frazioni valorizzabili, come plastica, legno, acciaio e carta, verranno effettuate all'interno della zona confinata identificata come "area stoccaggio altri rifiuti". Le operazioni di cernita verranno eseguite manualmente, anche attraverso lo smontaggio di attrezzature obsolete non più in uso.

Si richiede di poter ammettere alle operazioni di selezione e cernita manuale di rifiuti un quantitativo massimo di **7.500 tonnellate/anno**.

BIOREMEDIATION E SOIL VAPOR EXTRACTION (SVE):

Le aree dedicate al trattamento rifiuti per *bioremediation* e *soil vapor extraction* occupano una superficie di circa 305 mq ciascuna. Considerando le 6 vasche di trattamento (da Bio1 a Bio6) l'area complessivamente occupata per il trattamento è di 1.830 mq.

Ipotizzando un'altezza media del cumulo in trattamento di 2,7 metri si ha uno sviluppo di 4.950 mc che equivalgono a circa 7.920 tonnellate (densità presunta di 1.600 Kg/mc). Quindi nell'ipotesi che un trattamento medio per *bioremediation* (trattamento più lento rispetto al SVE) abbia una durata di circa 60 giorni solari, si ottiene un quantitativo trattabile di rifiuti di **47.520 tonnellate/anno**.

3.1 ELENCO RIFIUTI AMMESSI A TRATTAMENTO / STOCCAGGIO

L'elenco dei codici CER che si potranno sottoporre alle operazioni di trattamento descritte (*bioremediation*, *soil vapor extraction*, selezione e cernita manuale, miscelazione e stabilizzazione) ed alle operazioni di stoccaggio, nonché sottoporre a cernita manuale, sono indicati con la X nelle colonne indicate nella tabella contenente tutti i codici CER ammessi in impianto, riportata di seguito:

Elenco dei rifiuti speciali pericolosi (contrassegnati con asterisco "*") e rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 184 cc. 3 e 5 del D.Lgs. 152/2006 individuati mediante il C.E.R. di cui alla Decisione 2000/532/CE così come modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE, ammessi alle operazioni di miscelazione di rifiuti, in deroga a quanto disposto dall'art. 187 - comma 1 - del D.Lgs.152/06, ed alle operazioni di trattamento autorizzate ed indicate accanto ad ogni codice di rifiuto:

(1) messa in riserva (R13) - 3.768 ton

(2) deposito preliminare (D15) - 3.768 ton

(3) miscelazione (D13) e stabilizzazione di rifiuti (D9) - 30.000 ton/anno

(4) selezione e cernita manuale (R12 o D13) - 7.500 ton/anno

(5) cernita e trattamento di bioremediation e/o SVE (R5 o D8) - 47.520 ton/anno

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
RIFIUTI NON PERICOLOSI								
010101rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X	X		
010102rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X	X		
010306sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X	X	X		
010308polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X	X	X		
010309fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X	X	X		
010399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
010408scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	X	X	X
010409scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X	X	X	X
010410polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	X	X	X
010411rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	X		
010412sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X	X	X	X	X
010413rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	X	X	X
010499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
010504fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X	X	X	X
010505fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X	X	X	X
010507fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
010508fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X	X	X
010599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020101fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	X	X	X
020104rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X	X		
020107rifiuti della silvicoltura	X	X	X	X	X	X		
020199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020201fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	X	X	X
020203scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
020204fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020301fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020302rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X		
020303rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X	X		
020304scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
020305fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X		
020399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020401terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X	X	X	X
020402carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X	X	X	X	X
020403fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020501scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X
020502fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020601scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X
020602rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X	X	X
020603fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
020701rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X	X	X	X
020702rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X	X	X	X
020703rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	X	X		
020704scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X
020705fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X
020799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
030101scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X	X	X	X
030104segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
030105segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X	X	X	X
030199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
030299prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
030301scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X	X	X	X
030302fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X	X		
030305fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X	X		
030307scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X	X		
030308scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X	X		
030309fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	X	X	X	X
030310scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X	X	X		
030311fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	X	X		
030399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
040102rifiuti di calcinazione	X	X	X	X	X	X		
040105liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X	X		
040106fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
040107fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X	X		
040108cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X	X	X		
040109rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X	X		
040199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
040209rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	X		
040210materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X	X		
040215rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	X	X		
040217tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X	X		
040220fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X	X	X		
040221rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X	X		
040222rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X	X		
040299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
050110fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X	X	X	X	X
050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X	X	X	X
050114rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X	X		
050116rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X	X		
050117bitumi	X	X	X	X	X	X		
050199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
050604rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X	X	X	X
050699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
050702rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X	X		
050799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
060199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060314sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X	X		
060316ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
060399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060503fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X	X	X		
060603rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X	X		
060699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060899rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
060902scorie fosforose	X	X	X	X	X	X	X	X
060904rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X	X	X		
060999rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
061099rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
061101rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X	X		
061199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
061303nerofumo	X	X	X	X	X	X		
061399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
070112fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
070212fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070213rifiuti plastici	X	X	X	X	X	X		
070215rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	X	X		
070217rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X	X	X		
070299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
070312fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
070412fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
070499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
070512fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070514rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X	X	X	X
070599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
070612fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
070712fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X	X	X	X	X
070799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X
080112pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X	X		
080114fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X	X		
080116fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	X	X		
080118fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X	X		
080120sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X	X		
080199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
080201polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X	X	X		
080202fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X	X		
080203sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X	X		
080299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
080307fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X		
080308rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X		
080313scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	X	X		
080315fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	X	X		
080318toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X	X		
080399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
080410adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X	X		
080412fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	X	X		
080414fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	X	X		
080416rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X	X	X		
080499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
090107carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X		
090108carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X		
090199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100101ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X	X		
100102ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X	X		
100103ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X	X		
100105rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100107rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100115ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X	X	X	X	X		
100117ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X	X		
100119rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X	X	X		
100121fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X	X	X		
100123fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X	X	X		
100124sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X	X		
100125rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X	X	X	X		
100126rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
100199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100201rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X	X	X	X		
100202scorie non trattate	X	X	X	X	X	X		
100208rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X	X	X	X		
100210scaglie di laminazione	X	X	X	X	X	X		
100212rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X	X	X	X		
100214fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X	X		
100215altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X	X		
100299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100302frammenti di anodi	X	X	X	X	X	X		
100305rifiuti di allumina	X	X	X	X	X	X		
100316schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X	X	X		
100318rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X	X	X	X		
100320polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X	X		
100322altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X	X	X	X	X		
100324rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X	X	X	X		
100326fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X	X	X		
100328rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X	X	X	X		
100330rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X	X	X		
100399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100409*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100410rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X	X	X	X	X		
100499rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
10 05rifiuti della metallurgia termica dello zinco	X	X	X	X	X	X		
100501scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100504altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
100509rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X	X	X	X		
100511scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X	X	X	X		
100599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100601scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100602impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100604altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
100610rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X	X	X	X		
100699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100701scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100702impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100703rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100704altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
100705fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100708rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X	X	X	X		
100799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100804polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
100809altre scorie	X	X	X	X	X	X		
100811impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X	X	X	X		
100813rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X	X	X	X	X		
100814frammenti di anodi	X	X	X	X	X	X		
100816polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X	X		
100818fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
100820rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X	X	X	X		
100899rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
100903scorie di fusione	X	X	X	X	X	X		
100906forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X	X	X		
100908forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X	X	X		
100910polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X	X	X	X		
100912altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X	X	X	X		
100914scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X	X	X	X	X		
100916scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X	X	X	X		
100999rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
101003scorie di fusione	X	X	X	X	X	X		
101006forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X	X	X		
101008forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X	X	X		
101010polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X	X		
101012altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X	X		
101014scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X	X	X	X		
101016scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X	X	X	X		
101099rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
101103scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X	X		
101105polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
101110scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X	X	X		
101112rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X	X	X		
101114lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X	X	X	X		
101116rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
101118fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X	X	X		
101120rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X	X	X		
101199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
101201scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X	X		
101203polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
101205fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
101206stampi di scarto	X	X	X	X	X	X		
101208scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X	X	X		
101210rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X	X	X	X		
101212rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X	X	X	X		
101213fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X		
101299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
101301scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X	X		
101304rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X	X	X		
101306polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X	X	X	X		
101307fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
101311rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X	X	X	X		
101313rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X	X		
101314rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X	X		
101399rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
110110fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X	X	X		
110112soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	X	X	X		
110114rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X	X	X		
110199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
110203rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X	X	X		
110206rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	X	X		
110299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
110501zinco solido	X	X	X	X	X	X		
110502ceneri di zinco	X	X	X	X	X	X		
110599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
120101limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	X		
120102polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	X		
120103limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	X		
120104polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	X		
120105limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X	X		
120115fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X	X		
120117materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X	X	X		
120121corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X	X	X		
120199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
150101imballaggi in carta e cartone	X	X			X	X		
150102imballaggi in plastica	X	X			X	X		
150103imballaggi in legno	X	X			X	X		
150104imballaggi metallici	X	X			X	X		
150105imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X	X		
150106imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X		
150107imballaggi in vetro	X	X	X	X	X	X		
150109imballaggi in materia tessile	X	X	X	X	X	X		
150203assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X	X		
160103pneumatici fuori uso	X	X			X	X		
160112pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
160115liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X	X	X		
160116serbatoi per gas liquido	X	X			X	X		
160117metalli ferrosi	X	X			X	X		
160118metalli non ferrosi	X	X			X	X		
160119plastica	X	X	X	X	X	X		
160120vetro	X	X	X	X	X	X		
160122componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
160199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
160214apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X	X		
160216componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X		
160304rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X	X		
160306rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X	X		
160509sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	X	X		
160799rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
160801catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X	X		
160803catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
160804catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X	X		
161002soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X	X		
161004concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X	X	X		
161102rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X	X	X		
161104altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	X	X	X		
161106rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X	X		
170101cemento	X	X	X	X	X	X		
170102mattoni	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
170103mattonelle e ceramiche	X	X	X	X	X	X		
170107miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X	X		
170201legno	X	X	X	X	X	X		
170202vetro	X	X	X	X	X	X		
170203plastica	X	X	X	X	X	X		
170302miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X	X		
170401rame, bronzo, ottone	X	X			X	X		
170402alluminio	X	X			X	X		
170403piombo	X	X			X	X		
170404zinco	X	X			X	X		
170405ferro e acciaio	X	X			X	X		
170406stagno	X	X			X	X		
170407metalli misti	X	X			X	X		
170411cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			X	X		
170504terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X	X	X	X
170506fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X	X	X	X
170508pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X	X	X	X		
170604materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X	X	X		
170802materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X	X	X		
170904rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X	X		
190102materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X	X	X	X		
190112ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X	X		
190114ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X	X		
190116polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X	X	X	X		
190118rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X	X	X		
190119sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X	X		
190199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
190203miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X	X	X	X
190206fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X	X	X	X
190210rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X	X	X		
190299rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
190305rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X	X	X	X	X
190404rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X	X		
190501parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X	X	X		
190502parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X	X	X		
190503compost fuori specifica	X	X	X	X	X	X		
190599rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
190603liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X	X		
190604digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X	X		
190605liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X	X		
190606digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X	X		
190699rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
190703percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X	X	X		
190801vaglio	X	X	X	X	X	X		
190802rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X	X	X	X	X
190805fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X	X	X	X
190812fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	X	X		
190814fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X	X		
190899rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
190901rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X	X	X	X	X
190902fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X	X	X	X
190903fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X	X	X	X
190904carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
190905resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	X		
190906soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X	X		
190999rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
191001rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X		
191002rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X		
191004fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X	X	X		
191006altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X	X	X	X	X		
191106fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X	X		
191199rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
191201carta e cartone	X	X			X	X		
191202metalli ferrosi	X	X			X	X		
191203metalli non ferrosi	X	X			X	X		
191204plastica e gomma	X	X	X	X	X	X		
191205vetro	X	X	X	X	X	X		
191207legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X	X	X		
191208prodotti tessili	X	X	X	X	X	X		
191209minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X	X	X	X
191210rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X	X	X	X		
191212altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X		
191302rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X	X	X	X	X
191304fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X	X	X	X
191306fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	X	X	X	X
191308rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X	X		
200101carta e cartone	X	X			X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
200102vetro	X	X	X	X	X	X		
200108rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X	X	X	X		
200110abbigliamento	X	X	X	X	X	X		
200111prodotti tessili	X	X	X	X	X	X		
200125oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X	X		
200128vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X	X	X		
200130detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X	X	X		
200136apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X			X	X		
200138legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X	X	X		
200139plastica	X	X	X	X	X	X		
200140metallo	X	X			X	X		
200141rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	X	X	X	X	X	X		
200199altre frazioni non specificate altrimenti	X	X	X	X	X	X		
200201rifiuti biodegradabili	X	X	X	X	X	X		
200202terra e roccia	X	X	X	X	X	X	X	X
200203altri rifiuti non biodegradabili	X	X	X	X	X	X		
200301rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X	X	X		
200302rifiuti dei mercati	X	X	X	X	X	X		
200303residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X	X		
200304fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X	X	X		
200306rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X	X	X		
200307rifiuti ingombranti	X	X			X	X		
RIFIUTI PERICOLOSI								
010304*sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X	X		
010305*altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
010307*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
010407*rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X	X	X	X
010506*fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
030201*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X	X		
030203*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X	X		
030204*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X	X		
030205*altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
040103*bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X	X	X	X		
040214*rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X	X		
040216*tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
040219*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
050102*fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X	X		
050103*morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X	X	X		
050104*fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X	X		
050105*perdite di olio	X	X	X	X	X	X	X	X
050106*fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X	X		
050107*catrami acidi	X	X	X	X	X	X		
050108*altri catrami	X	X	X	X	X	X		
050109*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
050111*rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X	X		
050112*acidi contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
050115*filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X	X		
050601*catrami acidi	X	X	X	X	X	X		
050603*altri catrami	X	X	X	X	X	X		
050701*rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
060101*acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X	X		
060102*acido cloridrico	X	X	X	X	X	X		
060103*acido fluoridrico	X	X	X	X	X	X		
060104*acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X	X		
060105*acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X	X		
060106*altri acidi	X	X	X	X	X	X		
060201*idrossido di calcio	X	X	X	X	X	X		
060203*idrossido di ammonio	X	X	X	X	X	X		
060204*idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X	X		
060205*altre basi	X	X	X	X	X	X		
060313*sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	X		
060315*ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	X		
060403*rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X	X		
060404*rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X		
060405*rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X	X		
060502*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
060602*rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X	X		
060702*carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X	X	X		
060703*fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X		
060704*soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X	X	X	X	X	X		
060802*rifiuti contenenti clorosilano	X	X	X	X	X	X		
060903*rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
061002*rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
061302*carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X	X	X		
061305*fuliggine	X	X	X	X	X	X		
070101*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070109*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
070110*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070111*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070201*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070209*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070210*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070211*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070214*rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
070216*rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X	X		
070301*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070309*residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070310*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070311*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070401*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070409*residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070410*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070411*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070413*rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070501*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070509*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070510*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070511*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070513*rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070601*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070609*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070610*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
070611*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
070701*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X		
070709*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X
070710*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X
070711*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
080111*pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080113*fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080115*fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080117*fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080119*sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080121*residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X	X		
080312*scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080314*fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080316*residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X	X		
080317*toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080319*oli dispersi	X	X	X	X	X	X		
080409*adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080411*fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080413*fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
080415*rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
090101*soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
090102*soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X	X		
090104*soluzioni fissative	X	X	X	X	X	X		
090105*soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X	X	X		
090106*rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X	X		
090113*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X	X	X		
100104*ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X	X	X		
100109*acido solforico	X	X	X	X	X	X		
100113*ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X	X	X		
100114*ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100116*ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100118*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100120*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100122*fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100207*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100211*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	X	X	X	X	X	X		
100213*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100304*scorie della produzione primaria	X	X	X	X	X	X		
100308*scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X		
100309*scorie nere della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X		
100315*schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X	X	X		
100317*rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X	X	X	X		
100319*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100321*altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100323*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
100325*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100327*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100329*rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100401*scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100402*impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100404*polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	X		
100405*altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X		
100406*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100407*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100409*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100503*polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	X		
100505*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100506*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100508*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100510*scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X	X	X		
100603*polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	X		
100606*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100607*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
100609*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100707*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100808*scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X		
100812*rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X	X	X	X	X	X		
100815*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100817*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100819*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	X		
100905*forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
100907*forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100909*polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100911*altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100913*scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
100915*scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101005*forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101007*forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101009*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101011*altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101013*scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101015*scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101109*scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101111*rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X	X	X		
101113*lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101115*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101117*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101119*rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101209*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101211*rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	X		
101312*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
101401*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X		
110105*acidi di decappaggio	X	X	X	X	X	X		
110106*acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
110107*basi di decappaggio	X	X	X	X	X	X		
110108*fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X	X		
110109*fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
110111*soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110113*rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110115*eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110116*resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	X		
110198*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110202*rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X	X		
110205*rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110207*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
110302*altri rifiuti	X	X	X	X	X	X		
110503*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
110504*fondente esaurito	X	X	X	X	X	X		
120109*emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X	X		
120112*cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X	X		
120114*fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
120116*materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
120118*fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X	X		
120120*corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
120301*soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X	X		
120302*rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X	X		
130105*emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X	X		
130205*scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X	X	X		
130206*scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X	X		
130501*rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X		
130502*fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X		
130503*fanghi da collettori	X	X	X	X	X	X		
130507*acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X		
130508*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X		
130801*fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
130899*rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
140604*fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X	X		
140605*fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X	X		
150110*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X	X		
150111*imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X	X		
150202*assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160107*filtri dell'olio	X	X	X	X	X	X		
160121*componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X			X	X		
160213*apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X			X	X		
160215*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	X	X	X	X		
160303*rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160305*rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160506*sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X	X		
160507*sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160508*sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160708*rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X	X		
160709*rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
160802*catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X	X		
160805*catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X	X		
160806*liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X	X		
160807*catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
161001*soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
161003*concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
161101*rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
161103*altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
161105*rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
170106*miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
170204*vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X	X		
170301*miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X	X		
170303*catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X	X	X		
170409*rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X			X	X		
170410*cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			X	X		
170503*terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
170505*fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
170507*pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
170603*altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
170801*materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
170903*altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190105*residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
190106*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X	X		
190107*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
190110*carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
190111*ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190113*ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190115*ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190117*rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190204*miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X	X	X	X
190205*fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
190209*rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190211*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190304*rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X	X	X	X	X	X	X	X
190402*ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X		
190403*fase solida non vetrificata	X	X	X	X	X	X		
190702*percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190806*resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	X		
190807*soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X	X		
190808*rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190810*miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X	X	X		
190811*fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
190813*fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X	X		
191003*fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
191005*altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
191101*filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X	X		
191102*catrami acidi	X	X	X	X	X	X		
191103*rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X	X		
191104*rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X	X		
191105*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
191107*rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X	X		
191206*legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
191211*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
191301*rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
191303*fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X

CER - DESCRIZIONE	(1)	(2)	(3)		(4)		(5)	
	R13	D15	D13	D9	R12	D13	R5	D8
191305*fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X
191307*rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
200114*acidi	X	X	X	X	X	X		
200115*sostanze alcaline	X	X	X	X	X	X		
200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			X	X		
200126*oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	X	X		
200127*vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
200129*detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		
200135*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X			X	X		
200137*legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X		

ALLEGATO A

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

ALLEGATO B

Modalità di operative per la miscelazione dei rifiuti

ALLEGATO C

Modalità operative per garantire la tracciabilità dei rifiuti

ALLEGATO D planimetria impianto

